



---

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Tel. +39 06 852621

## **XEROX: NO GRAZIE, TUTTE QUESTE “OFFERTE” NON CI PIACCONO!!**

Il Coordinamento Nazionale e le Organizzazioni Sindacali FIM e FIOM, valutato il contenuto del comunicato aziendale, desiderano precisare alcune cose che, nello stesso comunicato, sono state “dimenticate” dall’azienda ma che invece al tavolo di Assolombarda, sono state dette:

- ➔ la riduzione del costo del lavoro non sarà sufficiente a fermare i licenziamenti ma ci vorrà comunque la Cassa Integrazione e la mobilità.
- ➔ La riduzione richiesta dall’azienda è pari in alcuni casi ad 1/3 della retribuzione (sì, avete letto bene!!). Il conto è abbastanza facile, l’azienda ha chiesto di ridurre di 8 milioni di dollari il costo del lavoro, dividere la cifra per tutto il perimetro aziendale è abbastanza facile. Oppure, se la “opportunità” che viene offerta ai lavoratori dovesse essere circoscritta alla sola divisione GDO (pur ripartendo la riduzione di costi richiesta), la cifra addirittura aumenterebbe!
- ➔ La moratoria offerta sui licenziamenti è subordinata a cause o eventi non previsti (vuoi vedere che qualcosa succede nel 2012?).
- ➔ Stabilizzare i contratti a tempo determinato in scadenza e coperti da contratti con i clienti. Ma l’azienda ha dichiarato che vuole lasciare i contratti in perdita o a bassa marginalità, come si fa a confermare i contratti quando ci si dichiara che si produrranno altri esuberi?
- ➔ Tutte queste offerte non fermeranno la costituzione della nuova società che prevede la sola applicazione dei minimi tabellari del contratto nazionale. Siamo sicuri che l’azienda non tenterà di svuotare la società che costa di più a vantaggio di quella che costa di meno, producendo così ulteriori esuberi e magari quei fatti imprevedibili che possono superare la clausola di garanzia sui licenziamenti?

### **No grazie, tutte queste “offerte” non ci piacciono!!**

Vogliamo invece cogliere l’auspicio della Xerox sulla ripresa della trattativa e pertanto ci aspettiamo atti concreti in questa direzione da parte dell’azienda.

Il problema della Xerox non è il costo del lavoro ma gli investimenti. Siamo convinti che con le misure da noi proposte, a partire dal contratto di solidarietà, si possono raggiungere gli stessi obiettivi senza far pesare tutto sulle spalle dei lavoratori.

**FIM E FIOM NAZIONALI  
COORDINAMENTO NAZIONALE XEROX FIM, FIOM**

*Roma, 25 febbraio 2011*